

Il Casellina ai nastri di partenza della Seconda categoria

La rosa ancora non è definitiva e probabilmente, prima dell'inizio del campionato, ci sarà bisogno di una piccola sfolgorata, per arrivare attorno a quota 24 elementi, più che sufficienti per disputare un buon campionato di Seconda categoria.

Un campionato che i colori biancorossi del Casellina affronteranno per la prima volta dopo molti anni. La squadra che ha dominato lo scorso campionato di Terza categoria si è praticamente smantellata, ed è stato necessario un paziente lavoro di ricostruzione per affrontare il prossimo campionato di Seconda. Il nuovo allenatore è Sandro Parigi, che ha avuto esperienze di categorie superiori. «L'obiettivo – ci dice il direttore generale Marongiu – è quello di salvarsi, anche se poi l'appetito vien mangiando. L'organico della squadra è pressoché rinnovato, con qualche elemento di spicco che ci saprà dare soddisfazioni».

Gli Juniores provinciali saranno affidati a Davide Del Re, gli Allievi B a Patrizio Ginestrini, i Giovanissimi '95 ad Eugenio Scalise, i Giovanissimi B a Stefano Piccoli e gli Esordienti B a Stefano Sepe. Altre squadre sono in fase di allestimento. Altri tecnici che si occuperanno del nutrito settore giovanile biancorosso saranno Riccardo Castelli, Angelo Crescenza e Fiorenza Pais che si occuperà dei Piccoli Amici.



I portieri del settore giovanile saranno seguiti da Luca Corradini e Gregorio Goti, sotto l'ala protettrice di Daniele Balli, che dall'anno passato ha dato vita ad un interessante progetto di "Scuola calcio&vita" all'interno del settore giovanile biancorosso, che in totale conta su circa 250 ragazzi. «Negli ultimi cinque mesi – dice Marongiu – assieme ai miei collaboratori Berchielli e Amato, abbiamo svolto un gran lavoro. In questa società ho trovato un ambiente di lavoro ottimo e trasparente. Il settore giovanile lavorerà secondo le metodologie più innovative».

Si tratta di un lavoro cosiddetto "a stazioni", dove varie componenti portano alla crescita della tecnica individuale del ragazzo. «Credo che si tratti di un buonissimo metodo di lavoro – conclude Marongiu – che ci darà molte soddisfazioni: a Tavarnuzze ha portato ottimi risultati». Tra gli elementi di maggiore spicco c'è Castagnoli, attaccante ex Scandicci ed Impruneta Tavarnuzze, il difensore Di Gravina e Gregorio Izzo, proveniente dal San Giusto.

La squadra, per come è stata costruita, sembra piuttosto equilibrata in tutti i suoi reparti, dove tanti giovani sono disposti a lavorare. C'è poi anche il settore giovanile, dove si punta a fare una buona stagione con gli Allievi B mentre anche con il '95 si può fare bene. «Siamo soddisfatti per il lavoro che è stato svolto sino ad ora – ha detto il presidente biancorosso Barucci – e siamo convinti che alla fine ci darà dei buoni risultati. Soprattutto sotto il profilo del bilancio è stato fatto un grande lavoro».